

Home
Impressum
Archivio online
Contattaci

37
numero

14
09
12

Ultime edizioni



Distinzioni sportive



"Gentile Marco Jeitziner, come presidente della SIEF Società Italiana di Educazione Fisica (www.sief.eu, ndr.) vorrei fare qualche considerazione in merito al suo articolo «La mistica dello sport» apparso su Ticinosette n. 32/2012. In Italia, come del resto in tutta l'Europa, il termine sport ha «invaso» ormai completamente tutto l'ambito semantico relativo al movimento (ma non solo, basti pensare agli scacchi, la cui Federazione ora è

compresa nel CONI!), dalle Olimpiadi ai «quattro passi» del vecchietto: con ciò, perlomeno in Italia, viene levato spazio e importanza alla materia che, oltre a tutto il resto, costituisce una imprescindibile preparazione di base per ogni attività sportiva: l'educazione fisica, con la ginnastica che ne è lo strumento fondamentale. Di questi termini, la SIEF ha fornito una chiara definizione: educazione fisica, «l'applicazione pratica delle norme igieniche» (E. Baumann); ginnastica: «scienza che studia l'esercizio fisico, gli effetti che con esso si possono produrre sull'organismo umano e che ha per fin il conseguimento e il mantenimento della buona salute» (G. Mercuriale); sport: «gara tra atleti svolta alla presenza di spettatori interessati e finalizzata al conseguimento di un premio mediante la vittoria» (SIEF).

Se si ha ben chiara questa distinzione, molti problemi vengono perlomeno ridimensionati. Infatti:

1. lo sport è lo sport, con le sue esigenze, i suoi problemi e anche le sue «delizie»: nessuno nega l'importanza del «superamento dei limiti», dell'«andare oltre», della sfida verso l'impossibile. Tutto ciò, è ovvio, comporta delle «storture», come da sempre è avvenuto (basti pensare all'età ellenistica, quando già gli atleti provavano ogni genere di «trucco» per vincere...). È compito di ogni società civile cercare di rendere lo sport sempre più corretto, più leale, meno «alienato» rispetto ai mass media, e via dicendo. Ma tutto ciò deve essere ben distinto da ciò che invece riguarda l'educazione fisica, che rientra nell'ambito dell'educazione e soprattutto dell'igiene;

2. l'educazione fisica e la ginnastica, intese secondo le definizioni date e non come semplice «muoversi», dovrebbero essere presenti in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Esse costituiscono la premessa indispensabile per acquisire quell'efficienza fisica minima, che può consentire a tutti di poter godere, mediante esercizi corretti, accuratamente selezionati, di un corpo forte, agile e abile, in grado di poter svolgere qualunque attività fisica, svolta per divertimento, gioco o, appunto, sport.

Ne risulta quindi, che il concetto di «sport di massa» è fuorviante: lo sport non può essere di massa, per le sue stesse caratteristiche. Quella che deve essere di massa invece è la ginnastica, perché essa riguarda la buona salute, e quindi tutti ne hanno diritto: gli esercizi della ginnastica (correttamente intesa) non vanno mai «oltre»: come ha detto un grande Maestro di ginnastica dell'Ottocento, Francisco Amoros Y Ondeano «i miei esercizi si fermano dove cessa l'utilità e comincia il funambolismo» (va chiarito che la ginnastica che abbiamo visto alle Olimpiadi è anch'essa sport, e non è certo la stessa ginnastica di cui sto parlando, strumento dell'educazione fisica). E dunque un grave errore (...) finanziare, a tutti i

livelli, solo e solamente lo sport; è un grave errore parlare sempre e solamente di sport, perché così facendo si lascia che la confusione prenda piede, e si permette che le attività sportive siano le sole che vengono fatte svolgere ai bambini e ai ragazzi a scuola.

(...) L'importante è quindi tenere distinti i due ambiti, a cominciare dalla terminologia, che va insegnata anche ai ragazzi, che capiscano la differenza tra fare della buona ginnastica e «fare sport»: la prima è indispensabile a tutti, il secondo no, essendo riservato a coloro che hanno la volontà, le capacità e le possibilità per svolgerlo. In questo modo, io credo, tanti problemi verrebbero ricondotti al loro giusto ordine (...)

Dott.ssa Cristina Baroni (Firenze)

©2008 Copyright Ticino7 - made by Arcaweb.ch